

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

33/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

1034/21 Le date delle Prove INVALSI 2021-22: in allegato le competenze da certificare alla Primaria e alla Secondaria di I grado

di *Nobile Filippo*

Le Prove INVALSI non testano capacità e competenze in più rispetto a quelle che si devono acquisire a scuola, verificano solo quello che la normativa prevede che gli studenti della nostra scuola sappiano fare. E nulla di più. Errato pensare, dunque, che ci siano privilegiati per aree geografiche.

Il punto di partenza

Il punto di partenza della preparazione delle Prove sono le Indicazioni nazionali e le Linee guida del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), che descrivono i traguardi che gli allievi devono raggiungere e rappresentano quindi il punto di riferimento del lavoro di ogni insegnante.

I Quadri di riferimento

Sulla base di questi documenti l'INVALSI ha elaborato i Quadri di Riferimento, che definiscono con precisione quali competenze, conoscenze e abilità devono essere misurate attraverso le prove standardizzate, e che a loro volta sono la base per gli autori.

Non si può misurare tutto

Le Prove infatti non misurano tutto, né potrebbero praticamente farlo. Non misurano ad esempio le capacità di comunicazione verbale e scritta, né le competenze affettive e relazionali. Per questo non sostituiscono la valutazione degli insegnanti, che deve guidare la formazione di ogni singolo ragazzo.

Le Prove misurano l'apprendimento di alcune competenze fondamentali

Le Prove misurano l'apprendimento di alcune competenze fondamentali, indispensabili per l'apprendimento scolastico anche delle altre discipline, così come nella vita, per la cittadinanza o sul lavoro. Si tratta in altre parole di un corredo di competenze chiave che la scuola ha il dovere di trasmettere e che ogni ragazzo ha il diritto-dovere di acquisire. E il modo migliore per rendersene conto è andare a vedere quali sono, disciplina per disciplina.

Le date per l'anno scolastico 2021-2022

Ecco, a seguire, il calendario delle somministrazioni relativo alle prove INVALSI:

II primaria (prova cartacea)

Italiano: venerdì 6 maggio 2022

Prova di lettura solo Classi Campione: venerdì 6 maggio 2022

Matematica: lunedì 9 maggio 2022

V primaria (prova cartacea)

Inglese: giovedì 5 maggio 2022

Italiano: venerdì 6 maggio 2022

Matematica: lunedì 9 maggio 2022

II e V primaria Richieste di posticipo.

III secondaria di primo grado (prova al computer – CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione

La scuola può scegliere una tra le due seguenti finestre:

lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6, giovedì 7 aprile 2022

lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13 aprile 2022

La scuola sceglie tre giorni di una delle due finestre di somministrazione per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da venerdì 1° aprile 2022 a sabato 30 aprile 2022

Sessione suppletiva

Da lunedì di 23 maggio 2022 a sabato 28 maggio 2022

II secondaria di secondo grado (prova al computer – CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione

Prove di Italiano e Matematica: mercoledì 11, giovedì 12, venerdì 13 maggio 2022

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano e Matematica: da mercoledì 11 maggio 2022 a martedì 31 maggio 2022

V secondaria di secondo grado (prova al computer – CBT).

Sessione ordinaria Classi Campione

La scuola può scegliere una tra le due seguenti finestre:

martedì 1, mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4 marzo 2022

lunedì 7, martedì 8, mercoledì 9, giovedì 10 marzo 2022

La scuola sceglie tre giorni di una delle due finestre di somministrazione per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Sessione ordinaria Classi NON Campione

Prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): da martedì 1 marzo 2022 a giovedì 31 marzo 2022

Sessione suppletiva e privatisti: da lunedì di 23 maggio 2022 a sabato 28 maggio 2022.

In pratica, cosa viene valutato?

Capire e farsi capire nella propria lingua è fondamentale, anche perché la lingua è una palestra del pensiero.

La Prova di Italiano

Per questo, oltre che la conoscenza della grammatica che serve per esprimersi, nella Prova di Italiano si verifica la capacità di comprendere un testo autentico, letterario o meno, misurando sette aspetti della competenza linguistica che valutano la capacità degli studenti di riflettere sul testo, valutarlo, comprenderne l'organizzazione logica e le connessioni interne.

La Prova di Matematica

La Prova di Matematica verifica le conoscenze più importanti, la capacità di risolvere problemi e quella di argomentare in quattro ambiti: probabilità e statistica, aritmetica o algebra, geometria, relazioni e funzioni. Delle tre Prove, è quella che più dipende dal possesso di conoscenze disciplinari, ma i quesiti partono spesso da problemi del mondo reale, e chiedono agli allievi anche di saper riflettere sul perché delle scelte, quindi di saper utilizzare correttamente la logica deduttiva.

La Prova di Inglese

La Prova di Inglese misura la capacità di capire gli altri nella vita reale attraverso quesiti basati su testi da leggere o da ascoltare autentici, tratti dalla quotidianità, ed è quindi quella meno legata al possesso di conoscenze, ad esempio di grammatica.

Le Prove INVALSI non sono test di memoria

È quindi evidente che le Prove INVALSI non sono test di memoria; richiedono invece agli studenti la capacità di ragionare per utilizzare al meglio quanto hanno imparato, non semplicemente perché previsto da una normativa, ma soprattutto perché la capacità di ragionare è fondamentale per tutta la vita.

Strutturare le prove

Produrre un quesito per una Prova nazionale INVALSI richiede un lavoro molto più lungo e complesso di quello necessario per produrre un esercizio per un libro di testo scolastico. Mentre quest'ultimo serve soprattutto a far esercitare gli studenti, i quesiti INVALSI hanno il compito di misurare competenze, conoscenze e abilità molto precise.

Per preparare una Prova occorrono infatti due anni di lavoro che vedono impegnati quasi duecento autori, selezionati fra insegnanti, dirigenti scolastici e ricercatori, con la collaborazione di esperti delle discipline esaminate, e l'aiuto di oltre duemila ragazzi.

L'identikit della buona domanda

Una buona domanda deve toccare una competenza prevista dai Quadri di Riferimento INVALSI, deve essere chiara e non ambigua o fuorviante, deve avere un linguaggio adatto all'età e non dev'essere troppo lunga. Non deve favorire o penalizzare i maschi o le femmine, chi frequenta un particolare tipo di scuola o ha una particolare visione delle cose. Ma soprattutto, una buona domanda deve testare una competenza specifica e solo quella. Anche una formulazione apparentemente semplice può infatti richiedere la padronanza di più competenze, che potrebbero interferire con la misurazione di quella desiderata.

Le numerose domande

Un'ulteriore difficoltà è rappresentata dal fatto che una prova è composta da decine di domande, e ce ne devono essere diverse per ogni livello di apprendimento di ciascuna delle competenze previste.

L'importanza del tempo

La Prova deve inoltre poter essere completata nel tempo a disposizione. I gruppi degli autori possono continuare a discutere e migliorare sia le singole domande sia la composizione della Prova anche per mesi, ma può non bastare. Non è facile identificarsi con il punto di vista degli studenti e capire qual è il vero livello di difficoltà di un quesito, né quanto potrebbero essere fuorvianti le risposte non corrette.

- [Circ.-n.- Calendario Prove Invalsi A.S.-2021-22](#)

[Le date delle Prove INVALSI 2021-22: in allegato le competenze da certificare alla Primaria e alla Secondaria di I grado - Orizzonte Scuola Notizie](#)